

# SABATO 9 MAGGIO

IV settimana di Pasqua - IV settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (CFC)

*Hai trionfato sulla morte,*

*Gesù risorto,*

*e noi cantiamo:*

*alleluja, alleluja!*

*L'universo è trasfigurato:*

*ogni giorno il pane  
diventa il tuo Corpo.*

*Alleluja, alleluja!*

*Hai smascherato il peccato,*

*Messia liberatore,*

*e noi cantiamo:*

*alleluja, alleluja!*

*La salvezza sgorga  
dal tuo cuore:*

*ormai noi siamo perdonati.*

*Alleluja, alleluja!*

*Ci hai donato il tuo Spirito,  
Signore, Maestro di tutto.  
e noi cantiamo:*

*alleluja, alleluja!*

*Tu dimori in mezzo a noi:  
ciò che è impossibile  
si apre ai tuoi amici.*

*Alleluja, alleluja!*

### Cantico CF. EF 1,3-11

Benedetto Dio,

Padre del Signore nostro

Gesù Cristo, che ci ha benedetti  
con ogni benedizione spirituale  
nei cieli in Cristo.

In lui ci ha scelti

prima della creazione del mondo,

per essere santi e immacolati  
di fronte a lui nella carità.

In lui siamo stati fatti  
anche eredi,  
predestinati,

secondo il progetto  
di colui che opera  
secondo al sua volontà,  
ad esser lode  
della sua gloria.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre» (*Gv 14,12*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit.: **Compi in noi la tua opera, Signore!**

- La fede in te, Signore Gesù, rende grande ogni nostra opera: fa' che ogni nostra azione e ogni nostra scelta renda gloria al Padre che è nei cieli.
- La speranza in te, Signore Gesù, rende salda la nostra preghiera: rendici perseveranti nel domandare al Padre ciò che è secondo la sua volontà.
- Il tuo amore, Signore Gesù, dona forza alla nostra vita: rimani sempre in noi e vinci in noi ogni egoismo perché possiamo trasformare la nostra esistenza in dono.

## Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO 1PT 2,9

Voi siete un popolo redento;  
annunziate le grandi opere del Signore,  
che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua ammirabile luce.  
Alleluia.

### COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, rendi sempre operante in noi il mistero della Pasqua, perché, nati a nuova vita nel battesimo, con la tua protezione possiamo portare molto frutto e giungere alla pienezza della gioia eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA AT 13,44-52

Dagli Atti degli Apostoli

<sup>44</sup>Il sabato seguente quasi tutta la città [di Antiòchia] si radunò per ascoltare la parola del Signore. <sup>45</sup>Quando videro quella moltitudine, i Giudei furono ricolmi di gelosia e con parole ingiuriose contrastavano le affermazioni di Paolo. <sup>46</sup>Allora Paolo e Bàrnaba con franchezza dichiararono: «Era necessario che fosse proclamata prima di tutto a voi la parola di Dio, ma poiché la respingete e non vi giudica-

te degni della vita eterna, ecco: noi ci rivolgiamo ai pagani. <sup>47</sup>Così infatti ci ha ordinato il Signore: “Io ti ho posto per essere luce delle genti, perché tu porti la salvezza sino all’estremità della terra”». <sup>48</sup>Nell’udire ciò, i pagani si rallegravano e glorificavano la parola del Signore, e tutti quelli che erano destinati alla vita eterna crederono. <sup>49</sup>La parola del Signore si diffondeva per tutta la regione. <sup>50</sup>Ma i Giudei sobillarono le pie donne della nobiltà e i notabili della città e suscitarono una persecuzione contro Paolo e Bàrnaba e li cacciarono dal loro territorio. <sup>51</sup>Allora essi, scossa contro di loro la polvere dei piedi, andarono a Icònio.

<sup>52</sup>I discepoli erano pieni di gioia e di Spirito Santo.

– *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 97 (98)

**Rit. Tutti i confini della terra hanno veduto  
la vittoria del nostro Dio.**

***oppure:* Alleluia, alleluia, alleluia.**

<sup>1</sup>Cantate al Signore un canto nuovo,  
perché ha compiuto meraviglie.  
Gli ha dato vittoria la sua destra  
e il suo braccio santo. **Rit.**

<sup>2</sup>Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,  
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.

<sup>3</sup>Egli si è ricordato del suo amore,  
della sua fedeltà alla casa d'Israele. **Rit.**

Tutti i confini della terra hanno veduto  
la vittoria del nostro Dio.

<sup>4</sup>Acclami il Signore tutta la terra,  
gridate, esultate, cantate inni! **Rit.**

## **CANTO AL VANGELO** Gv 8,31B-32

**Alleluia, alleluia.**

Se rimanete nella mia parola,  
siete davvero miei discepoli, dice il Signore,  
e conoscerete la verità.

**Alleluia, alleluia.**

## **VANGELO** Gv 14,7-14

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: <sup>7</sup>«Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».

<sup>8</sup>Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta».

<sup>9</sup>Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: “Mostraci il Padre”? <sup>10</sup>Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me,

compie le sue opere. <sup>11</sup>Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse. <sup>12</sup>In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre. <sup>13</sup>E qualunque cosa chiederete nel mio nome, la farò, perché il Padre sia glorificato nel Figlio. <sup>14</sup>Se mi chiederete qualche cosa nel mio nome, io la farò». – *Parola del Signore.*

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Santifica, o Dio, i doni che ti presentiamo e trasforma in offerta perenne tutta la nostra vita in unione alla vittima spirituale, il tuo servo Gesù, unico sacrificio a te gradito. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

*Prefazio pasquale*

pp. 340-341

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** Gv 17,24

«Quelli che mi hai dato, Padre, voglio che siano con me, dove sono io, perché contemplino la gloria che mi hai dato». Alleluia.

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

O Dio, che ci hai nutriti con questo sacramento, ascolta la nostra umile preghiera: il memoriale della Pasqua, che Cristo tuo Figlio ci ha comandato di celebrare, ci edifichi sempre nel vincolo della tua carità. Per Cristo nostro Signore.

## PER LA RIFLESSIONE

**Vedere il Padre**

«Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me» (Gv 14,6). La meta del cammino del discepolo è la stessa di Gesù: il Padre. Questa è la vera dimora preparata per coloro che accolgono la parola del Figlio e credono in lui. Presso il Padre si trova la pienezza della vita, la pace, il luogo in cui si scopre di essere figli amati. E solo Gesù conosce la via per giungere in questo luogo; anzi lui è la via, poiché il suo volto, la sua parola, ogni suo gesto già ci fanno intravedere tutta la bellezza di questo luogo in cui siamo chiamati ad abitare.

La risposta data da Gesù alla domanda di Tommaso suscita nel discepolo una certa impazienza. Perché non anticipare fin d'ora questa meta? Perché non dimorare fin d'ora in questo luogo di pace? Questo desiderio si esprime nella domanda che Filippo rivolge a Gesù: «Signore, mostraci il Padre e ci basta» (14,8). Perché si desidera tornare in quella casa in cui ci si sente finalmente bene? Cos'è che ci fa stare veramente bene? Il primo uomo non si è semplicemente allontanato da un luogo; nella sua pretesa di costruirsi una casa in cui abitare, ha escluso da essa una presenza, un volto, Dio. Ma nel momento in cui l'uomo ha scelto di abitare un luogo senza Dio, o meglio, un luogo in cui lui stesso potesse essere Dio, non ha più compreso se stesso e non è più riuscito a entrare in relazione con gli altri uomini. La ricerca di

un luogo dove abitare, insoddisfatta e piena di nostalgia, si è trasformata nella ricerca di una relazione vera, profonda, piena di vita, libera, una relazione con qualcuno che ridonasse all'uomo il volto che egli aveva abbandonato e perduto. Nel profondo del cuore dell'uomo abita questo desiderio: ritrovare un volto di fronte al quale scoprire finalmente la verità e la bellezza del proprio volto; ritrovare un volto che dia nuovamente significato a ogni relazione. E nel profondo del cuore dell'uomo c'è una relazione che è all'origine di tutte le altre relazioni, un volto che ci permette di guardare e comprendere tutti gli altri volti. È la relazione che si riflette nel volto del Padre. Veramente Filippo fa la domanda giusta: «Mostraci il Padre e ci basta». Perché nel Padre noi scopriamo il nostro volto di figli, scopriamo di essere amati e di poter amare, di ricevere la vita e di donare la vita. E questo veramente ci basta, perché tutto il resto prende forma da questo volto. Ma come vedere questo volto? Ancora una volta Gesù dà compimento al nostro desiderio. Con un certo stupore, Gesù rivolge a Filippo queste domande, aiutandolo a fissare lo sguardo su quel volto desiderato: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: “Mostraci il Padre”? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me?» (14,9-10). Il volto di Gesù, che è nello stesso tempo il volto dell'uomo e il volto di Dio, ci fa conoscere i tratti del volto del Padre: e sono i tratti del perdono e della compassione, della vita e della gioia, della fiducia e della

pazienza. Gesù ha raccontato questo volto nelle parabole, lo ha reso vicino nei gesti di misericordia, di accoglienza, di guarigione, ne ha fatta trasparire tutta la bellezza nel dono della sua vita. «Chi ha visto me, ha visto il Padre»: non c'è altro modo di vedere Dio, se non nell'umanità del suo Figlio, se non nella relazione che egli ha con Dio.

Noi cerchiamo un luogo dove dimorare nella pace e nella libertà, dove sentirci veramente a casa, senza inquietudine. Ma questa casa è tale perché c'è una presenza che la rende luogo di vita e di gioia: è il Padre, il cui volto ognuno di noi desidera vedere sapendo che solo di fronte a questo volto scopriremo la nostra vera identità. Ma questo desiderio e questa ricerca noi dobbiamo viverli nella fatica della nostra vita, ogni giorno. A volte con il rischio di cercare altri luoghi o altri volti. Ma Gesù ci dice che in questo cammino non siamo soli: lui ci prende per mano, lui ci conduce al luogo giusto, lui ci fa conoscere il volto del Padre. Dobbiamo dargli fiducia, seguendolo con umiltà. E lasciando sempre viva nel nostro cuore questa domanda: «Signore, mostraci il Padre e ci basta».

*«Signore, mostraci il Padre e ci basta!». Davvero, per noi basta vedere il Padre, perché solo così ci verrà rivelato ciò che siamo: figli amati e perdonati. Signore, mostraci il tuo volto, il tuo volto di tenerezza e di compassione, e questo ci basta!*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Beato, eremita e apostolo della Svizzera (112).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria del santo profeta Isaia; Cristoforo megalomartire e compagni (sotto Decio, 249- 251).

### **Copti ed etiopici**

Nascita della vergine Madre di Dio.

### **Anglicani e luterani**

Nikolaus von Zinzendorf, riformatore e vescovo in Sassonia (1760).